

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 maggio 2024, n. 230
VAS-0045-VAL - Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Galatone. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) comprensiva di Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.). PARERE MOTIVATO ex artt. 12 e 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. *"Norme in materia ambientale"*, con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva Habitat"* e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006 *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto *"Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto

“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata Qualificazione denominato “Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA” alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata Qualificazione denominato “Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle “intese” per le autorizzazioni di opere infrastrutturali” al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D; **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata Qualificazione denominato “Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale” al dott. Giovanni Zaccaria, funzionario tecnico regionale di categoria D;

VISTA l’assegnazione del presente procedimento e della relativa attività istruttoria alla avv. Rosa Marrone (RdP) e al dott. Giacomo Sumerano (funzionario istruttore), supportati dall’esperto PNRR assegnato;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*”.

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di G.C. n. 141 del 25/06/2019, veniva approvato l’Atto di Indirizzo comprensivo del “Documento di Scoping” per la realizzazione del “Documento Programmatico Preliminare” (DPP) del “Piano Urbanistico Generale” (PUG) del Comune di Galatone;
- in data 27 luglio 2020 veniva convocata la “1^a Conferenza di copianificazione”;
- con deliberazione di G.C. n. 124 del 29/07/2020, si approvava il “Documento di Scoping” (rev. n.01 del 29/07/2020);
- in data 29/07/2020 con prot. comunale 15926 veniva avviata, a cura del Responsabile del Procedimento del IV Settore, la consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (SCMA) ai sensi della L.R. 44/2012 e Direttiva 2001/42/CE (Documento di Scoping);
- con deliberazione di C.C. n. 21 del 31/05/2021, si adottava il Documento Programmatico Preliminare (D.P.P.);
- in data 7/10/2021, con comunicazione prot. comunale 25098 del 27/09/2021 inviata a mezzo PEC, veniva convocata la “2^a Conferenza di copianificazione”;
- con note prot. 10864 del 15/04/2022 e prot. 10890 del 15/04/2022, rispettivamente l’Autorità di Bacino Distrettuale per l’Appennino Meridionale” e la “Regione Puglia – Servizio Lavori Pubblici”, trasmettevano i pareri favorevoli con prescrizioni, propedeutici all’adozione del P.U.G.;
- con deliberazione di C.C. n. 15 del 26/04/2022 il Consiglio Comunale adottava il Piano Urbanistico Generale;
- con deliberazione di C.C. n. 53 del 2022 il Consiglio prendeva atto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 comma 6 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., dell’esame delle n. 127 osservazioni pervenute nel periodo di deposito ed osservazioni ai sensi della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii. e della L. 241/1990 e s.m.i.;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1869 del 14/12/2023 è stata attestata la compatibilità del PUG con l’individuazione di modifiche necessarie al conseguimento dell’esito positivo, ex comma 9, art. 11 L.R. n. 20/2001 come modificata dalla L.R. n. 34/2023;
- con nota di chiarimenti prot. 17198 del 12/10/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali si chiedeva di attivare le pertinenti procedure di VAS, coordinando l’iter di cui alla L.R. 44/2012 al processo di formazione del PUG come disciplinato nella Circolare 1/2014;
- nel corso della seconda Conferenza di copianificazione la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava l’Autorità Procedente Comune di Galatone ad avviare le procedure di consultazione pubblica di cui

all'art. 11 della L.R. 44/2012, al fine di consentire il processo di partecipazione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territoriali;

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, nella stessa occasione, rammentava altresì che i documenti oggetto della procedura di VAS dovranno tener conto degli sviluppi procedurali e quindi delle richieste di integrazioni emerse nelle procedure coordinate finalizzate all'attestazione di compatibilità;
- con nota prot. 3146 del 29/01/2024, pervenuta a mezzo PEC in pari data e acquisita in data 30/01/2024 al n. 49676 del protocollo regionale, il Comune di Galatone - 7° Settore "Lavori Pubblici – Ambiente" ha presentato istanza di avvio della fase di consultazione pubblica, comunicando il link per la consultazione della documentazione relativa al piano, compresi il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica: <https://www.comune.galatone.le.it/amministrazione/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/piano-urbanistico-generale-adottato-con-delibera-di-c-c-n-15-2022>
- l'avviso di cui alla lett. d) del co. 3 dell'art. 11 LR 44/2012, è stato pubblicato sul BURP n. 10 del 01/02/2024 – Sezione: Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale.
- con nota prot. n. 67803 del 07/02/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, verificata la conformità degli elaborati VAS ai contenuti minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., ha provveduto, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera b) della L.R. 44/2012, a pubblicare la stessa sul Portale Ambientale regionale, al link:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/844e551a-5848-4ffe-aa7a-49439703ea89/0

affinché chiunque potesse esprimere le proprie osservazioni entro il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del succitato Avviso sul BURP n. 10 del 01/02/2024;

- nel corso della consultazione pubblica VAS pervenivano via PEC i seguenti contributi/pareri/osservazioni:
 1. Provincia di Lecce – Servizio Viabilità, con nota prot. n. 0006160/2024 del 13/02/2024
 2. Consorzio di Bonifica – Centro Sud Puglia, con nota prot. n. 0004459 del 19/02/2024
 3. Autorità Idrica Pugliese, con nota prot. n. 0001080 del 22/02/2024
 4. 2iRete Gas, con nota prot. n. 0027572 del 27/02/2024
 5. Associazione Galatone Bene Comune, con nota pervenuta a mezzo PEC in data 09/03/2024
 6. ITALIA NOSTRA APS - Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione - SEZIONE SUD SALENTO, con nota del 13/03/2024 pervenuta a mezzo pec
 7. ITALIA NOSTRA APS - Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione - SEZIONE SUD SALENTO, con nota del 15/03/2024 pervenuta a mezzo pec
 8. ARPA Puglia, con nota prot. n. 0017863 del 20/03/2024
 9. Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali – Servizio Territoriale Lecce, con nota prot. n. 0146143 del 21/03/2024
- data la conclusione della consultazione pubblica per l'espressione dei contributi di competenza, con nota prot. n. 11532 del 15/04/2024, acquisita in data 18/04/2024 al prot. unico regionale n. 191546, l'autorità procedente inviava la documentazione aggiornata a seguito delle osservazioni pervenute
- con nota prot. n. 12073 del 18/04/2024, acquisita in medesima data al prot. unico regionale n. 191658, l'autorità procedente inviava i contributi che i soggetti competenti in materia ambientale avevano fatto pervenire in sede di consultazione, unitamente alle controdeduzioni formulate e, contestualmente, chiedeva a l'espressione del parere motivato.

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che, nell'ambito della presente procedura VAS:

- l'autorità procedente è il Comune di Galatone, 4° Settore "Urbanistica – Patrimonio - Manutenzioni";
- l'autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale

“Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, ai sensi dell’art. 4, comma 2, della L.R. 44/2012;

- il Piano in oggetto, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., è soggetto altresì a Valutazione di Incidenza, interessando aree ricomprese nella Rete Natura 2000;
- l’autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti è il Servizio VIA e VINCA, presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi dell’art. 17 della L.R. 44/2012, la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza.

VISTO il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all’art. 12 della L.R. n. 44/2012.

ESAMINATI i contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di consultazione pubblica, le relative controdeduzioni e il Rapporto Ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria contenente le osservazioni/prescrizioni della Sezione Autorizzazioni Ambientali nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto Ambientale, disponibile sul portale ambientale regionale.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso del procedimento, si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l’attività tecnico- istruttoria propedeutica all’espressione del parere motivato relativo al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Galatone, reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI, con le seguenti prescrizioni da recepire nel Rapporto Ambientale (RA) e negli atti oggetto della procedura di VAS:

A. Integrare il capitolo 7 “LA PARTECIPAZIONE del RA”, con:

- la descrizione di come nella stesura del RA si è tenuto conto dei pareri espressi dai SCMA in fase di scoping, e con la sintesi delle osservazioni pervenute e delle relative controdeduzioni;
- la descrizione delle modalità di svolgimento del processo di partecipazione pubblica alla pubblicazione del PUG, e la sintesi dei risultati che ne sono scaturiti, evidenziando in che modo si è tenuto conto degli stessi nella stesura finale della documentazione di Piano;
- un paragrafo dedicato agli esiti della fase di consultazione pubblica, dando evidenza delle osservazioni pervenute, delle controdeduzioni e del relativo recepimento all’interno del RA e della documentazione di Piano;

B. Rivedere il documento di controdeduzioni e aggiornare il RA e la documentazione di Piano, sulla base dell’accoglimento di tutte le osservazioni pervenute da parte degli SCMA in fase di consultazione pubblica;

C. Inserire al capitolo 1 del RA un paragrafo che, contestualizzato al PUG di Galatone, ne descriva:

- il processo formativo;
- gli strumenti e le modalità di attuazione;
- la necessità di ulteriori valutazioni ambientali, da condurre nelle successive fasi attuative;
- le risorse finanziarie coinvolte in relazione alle azioni previste;

D. Riorganizzare il capitolo 2 del RA, definendo chiaramente gli obiettivi e le azioni del PUG, anche e soprattutto tenendo conto delle modifiche alla documentazione di Piano legate all’Accertamento di Compatibilità. In dettaglio, con riferimento agli OBIETTIVI, elencare e distinguere:

- gli “obiettivi di Piano” (generali e specifici), intesi quale dichiarazione di ciò che il PUG intende raggiungere mediante l’insieme delle sue previsioni;
- gli “obiettivi ambientali specifici”, articolati nello spazio e nel tempo, contestualizzati rispetto agli aspetti ambientali interessati dal PUG e alle caratteristiche del territorio da esso interessato (cfr. Prescrizione

I), ed eventualmente desunti da Piani/Programmi di carattere ambientale, vigenti sul territorio.

Riguardo alle AZIONI di Piano, articolare un paragrafo nel quale vengano elencate le azioni del PUG, distinguendo quelle afferenti alle Previsioni Strutturali (PUG/S) e quelle relative alle Previsioni Programmatiche (PUG/P), verificando la coerenza delle stesse, con le azioni definite nella Relazione Generale e nelle NTA del PUG, rispettivamente per le “invarianti strutturali” e per i “contesti territoriali”, anche a seguito delle modifiche sul “dimensionamento” del PUG, necessarie per l’Attestazione di Compatibilità. Si suggerisce, altresì, di fare uso di tavole grafiche che possano localizzare le azioni di Piano sul territorio comunale;

E. Rielaborare l’analisi di coerenza interna, costruendo una matrice che metta in relazione tutte le azioni di piano, rispettivamente con tutti gli obiettivi del piano stesso (obiettivi generali e specifici) e con gli obiettivi ambientali specifici (suddivisi per componente/tematica ambientale). Tanto al fine di verificare l’esistenza di situazioni di incoerenza o di conflitto e descrivere come tali situazioni possano essere affrontate. Analogamente, la matrice di coerenza con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale deve mettere in relazione questi ultimi con tutti gli obiettivi generali e specifici del PUG, evidenziando anche in questo caso potenziali coerenze o incoerenze, e fornendo indicazioni sulle modalità di gestione delle situazioni di incoerenza. Tali analisi sono fondamentali e imprescindibili per dimostrare che gli indirizzi e le strategie del PUG possano garantire il mantenimento nel tempo della qualità delle matrici ambientali e la salvaguardia e valorizzazione delle componenti storicoculturali e paesaggistiche del territorio in funzione delle trasformazioni territoriali previste, nonché l’efficace perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale;

F. Integrare la definizione del quadro programmatico di riferimento, descritto al paragrafo 2.6 del RA, con la zonizzazione regionale, approvata con Deliberazione n. 2979 del 29/12/2011 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 18-01-2012);

G. Approfondire la verifica di coerenza esterna descritta al paragrafo 2.6 del RA, mettendo in evidenza se e in che modo si è tenuto conto, durante la stesura del PUG, dei Piani/Programmi ritenuti ad esso pertinenti (come tra l’altro, descritto nelle NTA del PUG stesso); in tale contesto è necessario, altresì, verificare la presenza di sistemi di tutela/vincoli/emergenze, di tipo ambientali/paesaggistico e antropico/culturali, e potenziali interferenze, di cui ai predetti Piani/Programmi, anche con l’ausilio di schede grafico/tabellari di contestualizzazione territoriale che ne mettano in risalto le eventuali interferenze, e da cui ne consegue la necessità di ulteriori valutazioni ambientali, ovvero di pareri da parte degli enti preposti, nelle successive fasi attuative del PUG. A tal fine, si suggerisce di integrare gli elaborati grafici di Piano in cui si sovrappongono le carte dei sistemi di tutela/vincoli/emergenze, con le carte delle previsioni strutturali e programmatiche;

H. Rielaborare le tabelle di coerenza esterna al paragrafo 2.6 del RA, attraverso la ridefinizione degli obiettivi del PUG in coerenza alla precedente Prescrizione D., e rivedere la Tabella 2-22, impostandola in modo tale da consentire un confronto diretto tra il PUG e i Piani/Programmi analizzati;

I. Aggiornare/integrare l’analisi del contesto ambientale (capitolo 3 del RA):

- estendendolo all’Area Vasta a cui il Comune di Galatone appartiene, seppur mantenendo distinta la ricognizione dei due sistemi territoriali;
- rivedendo e approfondendo la descrizione alla luce dei rilievi formulati dalla Sezione Urbanistica nell’ambito dell’Accertamento di Compatibilità, in relazione al quadro di conoscenze del sistema territoriale locale e alla ricognizione delle risorse, del loro stato, delle loro tendenze evolutive, dei rischi e opportunità;
- inserendo la descrizione di alcune componenti/tematiche ambientali quali “Popolazione e Salute”, “Energia”, “Acustica”, “Illuminazione” “Rifiuti Speciali” che, invero, non possono essere trascurati nel contesto programmatico ed evolutivo di un PUG, e in riferimento alle quali sono stati valutati gli effetti del PUG al capitolo 4 del RA;

- aggiornando, per quanto possibile, il popolamento dei dati di alcuni indicatori, piuttosto obsoleti (ad esempio quelli relativi agli aspetti demografici e ai rifiuti), che non consentono pertanto un veritiero inquadramento dello stato di fatto di tale componente, con conseguenti errate definizioni delle previsioni e del dimensionamento del PUG che, a loro volta, potrebbero impattare negativamente sulle componenti ambientali (tale osservazione trova riscontro anche nei rilievi presentati della Sezione Urbanistica regionale in sede di Accertamento di Compatibilità del PUG);
- integrando la descrizione dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del PUG, con la definizione dei benefici ambientali che si otterrebbero dalla sua mancata attuazione (evoluzione naturale dei punti di forza e di debolezza individuati nella caratterizzazione dell'ambito territoriale e presi in considerazione dal PUG), tenendo in considerazione gli orizzonti temporali finali ed intermedi del Piano).

In tal modo, la conoscenza più approfondita del contesto ambientale, unitamente al maggiore dettaglio delle azioni del PUG (cfr. Prescrizione D.), possono e devono consentire una stima completa degli effetti ambientali significativi del Piano;

J. Con riferimento a quanto prescritto alla precedente lettera E., si suggerisce di estrapolare dalla verifica di coerenza interna, l'analisi di coerenza con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale, ed argomentare, in maniera discorsiva, come il Piano (attraverso le sue azioni) può contribuire al raggiungimento degli Obiettivi stessi e, in caso di situazioni di incoerenza, indicare le relative modalità di gestione, anche sotto forma di raccomandazioni o linee guida d'indirizzo, da fare proprie nelle NTA del PUG;

K. Approfondire/integrare al capitolo 4 del RA, l'analisi dei potenziali impatti del PUG di Galatone sull'ambiente, che potrebbe, unitamente alla "mancanza di chiara rappresentazione del dimensionamento del Piano" sia nella sua parte strutturale che programmatica (cfr. nota della sezione urbanistica regionale, allegata alla DGR n.1869 del 14.12.2023), significativamente cambiare in relazione agli sviluppi in corso della proposta di Piano. A tal fine è necessario:

- stimare quantitativamente gli effetti di Piano, soprattutto quelli negativi, attraverso il popolamento degli indicatori di contributo da correlare ai rispettivi indicatori di contesto, definiti nel capitolo 3 del RA. Ad una prima analisi qualitativa degli effetti significativi del Piano sull'ambiente, infatti, deve seguire una fase di analisi quantitativa degli effetti rilevanti per completare il processo di valutazione degli effetti attesi;
- aggregare gli effetti analizzati per singolo aspetto ambientale e per singola azione, al fine di consentire una valutazione complessiva degli effetti ambientali del Piano, in termini di effetti cumulativi;
- aggiornare le azioni elencate nella matrice degli impatti, a seguito della ridefinizione delle azioni del PUG (cfr. Prescrizione D.),
- rivedere il giudizio di stima soprattutto in termini di impatti negativi generabili dalle azioni di piano, come ad esempio l'aumento del consumo di suolo per effetto dell'aumento del carico urbanistico, l'aumento del consumo di suolo e del consumo di energia, dovuti allo "sviluppo di aree per insediamenti produttivi", o ancora la produzione di rifiuti abbandonati, in virtù della "realizzazione e completamento di reti di percorsi ciclabili e ciclopedonali", etc;
- integrare le matrici/comparti ambientali, con delle tematiche "acustica" e "illuminazione", determinando per ciascuna di esse, tutti gli impatti, positivi e negativi, che le azioni di Piano potrebbero generare su di esse;

L. Aggiornare interamente il capitolo 5 relativo alle misure di mitigazione, attualizzandolo in virtù del recepimento della prescrizione K. e definendo in maniera appropriata le misure di mitigazione necessarie per ridurre/annullare gli impatti negativi generabili su una specifica componente/tematica ambientale, dall'attuazione di una singola azione di Piano. Le misure proposte devono essere:

- correlate agli impatti evidenziati ed ai relativi indicatori, al fine di poter avere una misura certa degli impatti negativi e stabilire se le misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti attesi;
- adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti negativi previsti;
- recepite nei documenti del Piano, chiarendo le responsabilità e le risorse per la loro attuazione;

M. Rivedere/integrare l'analisi delle alternative al paragrafo 4.3 del RA, tenendo conto di possibili diverse configurazioni di Piano, che possono riguardare, ad esempio, la strategia del Piano e/o le possibili diverse configurazioni dello stesso relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale (Nel caso specifico si potrebbero ipotizzare soluzioni alternative legate agli sviluppi temporali del PUG, secondo le priorità d'intervento definite nella stessa documentazione di Piano). Inserire, dunque, un'analisi (matriciale o SWOT) degli effetti delle azioni attuate dagli scenari alternativi, su tutte le componenti ambientali (e non solo sul "Suolo", come illustrato nel RA), al fine di dare evidenza di come la scelta fatta sia la più coerente con gli Obiettivi di Protezione Ambientale e agli obiettivi di Piano stesso e con un minor impatto ambientale. Integrare la trattazione con un paragrafo dedicato alla probabile evoluzione dello stato dell'ambiente, in virtù dell'attuazione del Piano (scenari previsionali) in termini di ipotesi alternative di sviluppo ambientale, sociale, economico e tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali del Piano stesso;

N. Integrare il Piano di Monitoraggio al capitolo 6 del RA, con le seguenti indicazioni:

- target di riferimento degli indicatori
- fonti dei dati degli indicatori
- produzione e cadenza dei report/relazioni di monitoraggio
- risorse per la sua attuazione
- modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico
- eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. misure correttive/meccanismi di riorientamento) nel caso si verificano scostamenti rispetto ai target prefissati;

O. Rivedere la matrice di monitoraggio proposta:

- aggiornando l'elenco degli obiettivi di sostenibilità ambientale, gli obiettivi e le azioni di Piano, in coerenza con la Tabella 2-3 del RA
- aggiornando gli indicatori di contesto in coerenza con quelli proposti nel capitolo 3 del RA;
- prendendo in considerazione ulteriori obiettivi di sostenibilità e/o di protezione ambientale pertinenti al PUG derivanti da altre strategie (strategia sulla biodiversità, difesa del suolo, clima, ecc.) e/o dai programmi di monitoraggio della pianificazione e programmazione regionale vigente sovraordinata.

In tal modo il Piano di Monitoraggio consentirà un'efficace verifica non solo del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, ma anche dell'applicazione delle misure di mitigazione/compensazione;

P. Aggiornare la SNT in seguito all'aggiornamento del RA in ottemperanza alle precedenti prescrizioni;

Q. Ricepire negli elaborati dell'Aggiornamento di Piano, le prescrizioni della Valutazione di Incidenza, come riportate nella sezione J della scheda istruttoria.

Con particolare riguardo alla valutazione di incidenza, dall'analisi della documentazione agli atti, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., si ritiene che si possa esprimere parere favorevole al PUG in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- nelle N.T.A. del piano devono essere recepite tutte le misure di conservazione regolamentari,

di gestione attiva, di incentivazione e di monitoraggio presenti nel Regolamento del Piano di gestione della ZSC IT9150008 "Montagna spaccata-Rupi di San Mauro";

- le suddette misure di conservazione devono essere applicate ai contesti territoriali e alle invariante infrastrutturali così come individuati dal piano ed inserite come prescrizioni per i futuri PUE, previsti all'interno di detti contesti;
- le ripermetrazioni o deperimmetrazioni operate dal presente piano delle invariante strutturali individuate dal PPTR, laddove coincidano con habitat individuati dalla DGR 2442/2018 sia all'esterno che all'interno di Rete Natura 2000, tengano in conto le perimmetrazioni degli habitat individuati ai sensi della DGR 2442/2018 che sono da considerarsi al pari delle invariante strutturali, e che, pertanto, ai fini di un'efficace politica di tutela della biodiversità, vengano integrati negli strati relativi alle invariante individuate dal piano, mediante apposita cartografia della distribuzione degli habitat individuati dalla D.G.R. n. 2442/2018.
- tutte le previsioni di piano relative alle invariante infrastrutturali ricadenti all'interno e all'esterno dei siti della Rete Natura 2000, devono essere oggetto di Valutazione di Incidenza Ambientale specifica, al fine di mitigare e minimizzare la frammentazione degli habitat eventualmente attraversati, oltre che minimizzare gli impatti con la fauna selvatica;

Pertanto le previsioni programmatiche previste dal PUG adottato, oltre a dover rispettare le misure di conservazione previste nel Regolamento del Piano di Gestione della ZSC IT9150008 "Montagna spaccata-Rupi di San Mauro", devono recepire le misure habitat e specie specifiche contenute nei R.R. 28/08 e R.R. 6/16.

Si rammenta, per quanto riguarda il prosiegua procedimentale, che:

- ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012, *"la VAS costituisce per i piani e programmi"* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *"parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione"*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *"il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"*
- secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *"L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma"*
- secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *"L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione"*
- ai sensi dell'art. 17 del TUA e dell'art. 14 della L.R. n. 44/2012, *"La decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*
 - a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
 - b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
 - c. *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18"*.

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di VINCA, del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Galatone, pertanto non esime l'autorità procedente

dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VINCA, del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Galatone.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che** sul portale ambientale regionale, al seguente link:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/844e551a-5848-4ffe-aa7a-49439703ea89/0

è disponibile la Scheda istruttoria relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Galatone;

- **di esprimere** ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012, il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VINCA, relativo al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Galatone, alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni seguenti:

A. Integrare il capitolo 7 "LA PARTECIPAZIONE del RA", con:

- la descrizione di come nella stesura del RA si è tenuto conto dei pareri espressi dai SCMA in fase di scoping, e con la sintesi delle osservazioni pervenute e delle relative controdeduzioni;
- la descrizione delle modalità di svolgimento del processo di partecipazione pubblica alla pubblicazione del PUG, e la sintesi dei risultati che ne sono scaturiti, evidenziando in che modo si è tenuto conto degli stessi nella stesura finale della documentazione di Piano;
- un paragrafo dedicato agli esiti della fase di consultazione pubblica, dando evidenza delle osservazioni pervenute, delle controdeduzioni e del relativo recepimento all'interno del RA e della documentazione di Piano;

B. Rivedere il documento di controdeduzioni e aggiornare il RA e la documentazione di Piano, sulla base dell'accoglimento di tutte le osservazioni pervenute da parte degli SCMA in fase di consultazione pubblica;

C. Inserire al capitolo 1 del RA un paragrafo che, contestualizzato al PUG di Galatone, ne descriva:

- il processo formativo;

- gli strumenti e le modalità di attuazione;
- la necessità di ulteriori valutazioni ambientali, da condurre nelle successive fasi attuative;
- le risorse finanziarie coinvolte in relazione alle azioni previste;

D. Riorganizzare il capitolo 2 del RA, definendo chiaramente gli obiettivi e le azioni del PUG, anche e soprattutto tenendo conto delle modifiche alla documentazione di Piano legate all'Accertamento di Compatibilità. In dettaglio, con riferimento agli OBIETTIVI, elencare e distinguere:

- gli "obiettivi di Piano" (generali e specifici), intesi quale dichiarazione di ciò che il PUG intende raggiungere mediante l'insieme delle sue previsioni;
- gli "obiettivi ambientali specifici", articolati nello spazio e nel tempo, contestualizzati rispetto agli aspetti ambientali interessati dal PUG e alle caratteristiche del territorio da esso interessato (cfr. Prescrizione I), ed eventualmente desunti da Piani/Programmi di carattere ambientale, vigenti sul territorio.

Riguardo alle AZIONI di Piano, articolare un paragrafo nel quale vengano elencate le azioni del PUG, distinguendo quelle afferenti alle Previsioni Strutturali (PUG/S) e quelle relative alle Previsioni Programmatiche (PUG/P), verificando la coerenza delle stesse, con le azioni definite nella Relazione Generale e nelle NTA del PUG, rispettivamente per le "invarianti strutturali" e per i "contesti territoriali", anche a seguito delle modifiche sul "dimensionamento" del PUG, necessarie per l'Attestazione di Compatibilità. Si suggerisce, altresì, di fare uso di tavole grafiche che possano localizzare le azioni di Piano sul territorio comunale;

E. Rielaborare l'analisi di coerenza interna, costruendo una matrice che metta in relazione tutte le azioni di piano, rispettivamente con tutti gli obiettivi del piano stesso (obiettivi generali e specifici) e con gli obiettivi ambientali specifici (suddivisi per componente/tematica ambientale). Tanto al fine di verificare l'esistenza di situazioni di incoerenza o di conflitto e descrivere come tali situazioni possano essere affrontate. Analogamente, la matrice di coerenza con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale deve mettere in relazione questi ultimi con tutti gli obiettivi generali e specifici del PUG, evidenziando anche in questo caso potenziali coerenze o incoerenze, e fornendo indicazioni sulle modalità di gestione delle situazioni di incoerenza. Tali analisi sono fondamentali e imprescindibili per dimostrare che gli indirizzi e le strategie del PUG possano garantire il mantenimento nel tempo della qualità delle matrici ambientali e la salvaguardia e valorizzazione delle componenti storicoculturali e paesaggistiche del territorio in funzione delle trasformazioni territoriali previste, nonché l'efficace perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale;

F. Integrare la definizione del quadro programmatico di riferimento, descritto al paragrafo 2.6 del RA, con la zonizzazione regionale, approvata con Deliberazione n. 2979 del 29/12/2011 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 18-01-2012);

G. Approfondire la verifica di coerenza esterna descritta al paragrafo 2.6 del RA, mettendo in evidenza se e in che modo si è tenuto conto, durante la stesura del PUG, dei Piani/Programmi ritenuti ad esso pertinenti (come tra l'altro, descritto nelle NTA del PUG stesso); in tale contesto è necessario, altresì, verificare la presenza di sistemi di tutela/vincoli/emergenze, di tipo ambientali/paesaggistico e antropico/culturali, e potenziali interferenze, di cui ai predetti Piani/Programmi, anche con l'ausilio di schede grafico/tabellari di contestualizzazione territoriale che ne mettano in risalto le eventuali interferenze, e da cui ne consegua la necessità di ulteriori valutazioni ambientali, ovvero di pareri da parte degli enti preposti, nelle successive fasi attuative del PUG. A tal fine, si suggerisce di integrare gli elaborati grafici di Piano in cui si sovrappongono le carte dei sistemi di tutela/vincoli/emergenze, con le carte delle previsioni strutturali e programmatiche;

H. Rielaborare le tabelle di coerenza esterna al paragrafo 2.6 del RA, attraverso la ridefinizione degli obiettivi del PUG in coerenza alla precedente Prescrizione D., e rivedere la Tabella 2-22, impostandola in modo tale da consentire un confronto diretto tra il PUG e i Piani/Programmi analizzati;

I. Aggiornare/integrare l'analisi del contesto ambientale (capitolo 3 del RA):

- estendendolo all'Area Vasta a cui il Comune di Galatone appartiene, seppur mantenendo distinta la ricognizione dei due sistemi territoriali;
- rivedendo e approfondendo la descrizione alla luce dei rilievi formulati dalla Sezione Urbanistica nell'ambito dell'Accertamento di Compatibilità, in relazione al quadro di conoscenze del sistema territoriale locale e alla ricognizione delle risorse, del loro stato, delle loro tendenze evolutive, dei rischi e opportunità;
- inserendo la descrizione di alcune componenti/tematiche ambientali quali "Popolazione e Salute", "Energia", "Acustica", "Illuminazione" "Rifiuti Speciali" che, invero, non possono essere trascurati nel contesto programmatico ed evolutivo di un PUG, e in riferimento alle quali sono stati valutati gli effetti del PUG al capitolo 4 del RA;
- aggiornando, per quanto possibile, il popolamento dei dati di alcuni indicatori, piuttosto obsoleti (ad esempio quelli relativi agli aspetti demografici e ai rifiuti), che non consentono pertanto un veritiero inquadramento dello stato di fatto di tale componente, con conseguenti errate definizioni delle previsioni e del dimensionamento del PUG che, a loro volta, potrebbero impattare negativamente sulle componenti ambientali (tale osservazione trova riscontro anche nei rilievi presentati della Sezione Urbanistica regionale in sede di Accertamento di Compatibilità del PUG);
- integrando la descrizione dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del PUG, con la definizione dei benefici ambientali che si otterrebbero dalla sua mancata attuazione (evoluzione naturale dei punti di forza e di debolezza individuati nella caratterizzazione dell'ambito territoriale e presi in considerazione dal PUG), tenendo in considerazione gli orizzonti temporali finali ed intermedi del Piano).

In tal modo, la conoscenza più approfondita del contesto ambientale, unitamente al maggiore dettaglio delle azioni del PUG (cfr. Prescrizione D.), possono e devono consentire una stima completa degli effetti ambientali significativi del Piano;

J. Con riferimento a quanto prescritto alla precedente lettera E., si suggerisce di estrapolare dalla verifica di coerenza interna, l'analisi di coerenza con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale, ed argomentare, in maniera discorsiva, come il Piano (attraverso le sue azioni) può contribuire al raggiungimento degli Obiettivi stessi e, in caso di situazioni di incoerenza, indicare le relative modalità di gestione, anche sotto forma di raccomandazioni o linee guida d'indirizzo, da fare proprie nelle NTA del PUG;

K. Approfondire/integrare al capitolo 4 del RA, l'analisi dei potenziali impatti del PUG di Galatone sull'ambiente, che potrebbe, unitamente alla "mancanza di chiara rappresentazione del dimensionamento del Piano" sia nella sua parte strutturale che programmatica (cfr. nota della sezione urbanistica regionale, allegata alla DGR n.1869 del 14.12.2023), significativamente cambiare in relazione agli sviluppi in corso della proposta di Piano. A tal fine è necessario:

- stimare quantitativamente gli effetti di Piano, soprattutto quelli negativi, attraverso il popolamento degli indicatori di contributo da correlare ai rispettivi indicatori di contesto, definiti nel capitolo 3 del RA. Ad una prima analisi qualitativa degli effetti significativi del Piano sull'ambiente, infatti, deve seguire una fase di analisi quantitativa degli effetti rilevanti per completare il processo di valutazione degli effetti attesi;
- aggregare gli effetti analizzati per singolo aspetto ambientale e per singola azione, al fine di consentire una valutazione complessiva degli effetti ambientali del Piano, in termini di effetti cumulativi;
- aggiornare le azioni elencate nella matrice degli impatti, a seguito della ridefinizione delle azioni del PUG (cfr. Prescrizione D.),
- rivedere il giudizio di stima soprattutto in termini di impatti negativi generabili dalle azioni di piano, come ad esempio l'aumento del consumo di suolo per effetto dell'aumento del carico urbanistico,

l'aumento del consumo di suolo e del consumo di energia, dovuti allo "sviluppo di aree per insediamenti produttivi", o ancora la produzione di rifiuti abbandonati, in virtù della "realizzazione e completamento di reti di percorsi ciclabili e ciclopedonali", etc;

- integrare le matrici/comparti ambientali, con delle tematiche "acustica" e "illuminazione", determinando per ciascuna di esse, tutti gli impatti, positivi e negativi, che le azioni di Piano potrebbero generare su di esse;

L. Aggiornare interamente il capitolo 5 relativo alle misure di mitigazione, attualizzandolo in virtù del recepimento della prescrizione K. e definendo in maniera appropriata le misure di mitigazione necessarie per ridurre/annullare gli impatti negativi generabili su una specifica componente/tematica ambientale, dall'attuazione di una singola azione di Piano. Le misure proposte devono essere:

- correlate agli impatti evidenziati ed ai relativi indicatori, al fine di poter avere una misura certa degli impatti negativi e stabilire se le misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti attesi;
- adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti negativi previsti;
- recepite nei documenti del Piano, chiarendo le responsabilità e le risorse per la loro attuazione;

M. Rivedere/integrare l'analisi delle alternative al paragrafo 4.3 del RA, tenendo conto di possibili diverse configurazioni di Piano, che possono riguardare, ad esempio, la strategia del Piano e/o le possibili diverse configurazioni dello stesso relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale (Nel caso specifico si potrebbero ipotizzare soluzioni alternative legate agli sviluppi temporali del PUG, secondo le priorità d'intervento definite nella stessa documentazione di Piano). Inserire, dunque, un'analisi (matriciale o SWOT) degli effetti delle azioni attuate dagli scenari alternativi, su tutte le componenti ambientali (e non solo sul "Suolo", come illustrato nel RA), al fine di dare evidenza di come la scelta fatta sia la più coerente con gli Obiettivi di Protezione Ambientale e agli obiettivi di Piano stesso e con un minor impatto ambientale. Integrare la trattazione con un paragrafo dedicato alla probabile evoluzione dello stato dell'ambiente, in virtù dell'attuazione del Piano (scenari previsionali) in termini di ipotesi alternative di sviluppo ambientale, sociale, economico e tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali del Piano stesso;

N. Integrare il Piano di Monitoraggio al capitolo 6 del RA, con le seguenti indicazioni:

- target di riferimento degli indicatori
- fonti dei dati degli indicatori
- produzione e cadenza dei report/relazioni di monitoraggio
- risorse per la sua attuazione
- modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico
- eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. misure correttive/meccanismi di riorientamento) nel caso si verificano scostamenti rispetto ai target prefissati;

O. Rivedere la matrice di monitoraggio proposta:

- aggiornando l'elenco degli obiettivi di sostenibilità ambientale, gli obiettivi e le azioni di Piano, in coerenza con la Tabella 2-3 del RA
- aggiornando gli indicatori di contesto in coerenza con quelli proposti nel capitolo 3 del RA;
- prendendo in considerazione ulteriori obiettivi di sostenibilità e/o di protezione ambientale pertinenti al PUG derivanti da altre strategie (strategia sulla biodiversità, difesa del suolo, clima, ecc.) e/o dai programmi di monitoraggio della pianificazione e programmazione regionale vigente sovraordinata.

In tal modo il Piano di Monitoraggio consentirà un'efficace verifica non solo del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, ma anche dell'applicazione delle misure di mitigazione/compensazione;

P. Aggiornare la SNT in seguito all'aggiornamento del RA in ottemperanza alle precedenti prescrizioni;

Q. Recepire negli elaborati dell'Aggiornamento di Piano, le prescrizioni della Valutazione di Incidenza, come di seguito riportato:

- nelle N.T.A. del piano devono essere recepite tutte le misure di conservazione regolamentari, di gestione attiva, di incentivazione e di monitoraggio presenti nel Regolamento del Piano di gestione della ZSC IT9150008 "Montagna spaccata-Rupi di San Mauro";
- le suddette misure di conservazione devono essere applicate ai contesti territoriali e alle invarianti infrastrutturali così come individuati dal piano ed inserite come prescrizioni per i futuri PUE, previsti all'interno di detti contesti;
- le ripерimetrazioni o deperimetrazioni operate dal presente piano delle invarianti strutturali individuate dal PPTR, laddove coincidano con habitat individuati dalla DGR 2442/2018 sia all'esterno che all'interno di Rete Natura 2000, tengano in conto le perimetrazioni degli habitat individuati ai sensi della DGR 2442/2018 che sono da considerarsi al pari delle invarianti strutturali, e che, pertanto, ai fini di un'efficace politica di tutela della biodiversità, vengano integrati negli strati relativi alle invarianti individuate dal piano, mediante apposita cartografia della distribuzione degli habitat individuati dalla D.G.R. n. 2442/2018.
- tutte le previsioni di piano relative alle invarianti infrastrutturali ricadenti all'interno e all'esterno dei siti della Rete Natura 2000, devono essere oggetto di Valutazione di Incidenza Ambientale specifica, al fine di mitigare e minimizzare la frammentazione degli habitat eventualmente attraversati, oltre che minimizzare gli impatti con la fauna selvatica;

Pertanto le previsioni programmatiche previste dal PUG adottato, oltre a dover rispettare le misure di conservazione previste nel Regolamento del Piano di Gestione della ZSC IT9150008 "Montagna spaccata-Rupi di San Mauro", devono recepire le misure habitat e specie specifiche contenute nei R.R. 28/08 e R.R. 6/16.

- **di stabilire** che, affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le prescrizioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di VINCA, del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Galatone, pertanto non esime l'autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale;
- **di precisare**, altresì, che l'autorità procedente, ai sensi dell'art. 18 co. 2bis del D. Lgs. 152/2006 dovrà dare evidenza degli esiti o sviluppi del piano di monitoraggio, trasmettendo all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente, Comune di Galatone, 4° Settore "Urbanistica – Patrimonio - Manutenzioni" ed alle sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- **di demandare** all'autorità procedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n. 19 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;

- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Giacomo Sumerano

P.O. Coordinamento V.A.S.
Rosa Marrone

P.O. Valutazione Incidenza Ambientali nel Settore del Patrimonio Forestale
Giovanni Zaccaria

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini